

(A) I CARE

attività di scrittura collaborativa-immersiva e suggestiva attraverso l'uso dell'intelligenza artificiale

“Noi dunque si fa così: Per prima cosa ognuno tiene in tasca un notes. Ogni volta che gli viene un'idea ne prende appunto. Ogni idea su foglietto separato e scritto da una parte sola. Un giorno si mettono insieme tutti i foglietti su un grande tavolo. Si passano a uno a uno per scartare i doppioni. Poi si riuniscono i foglietti imparentati in grandi monti e son capitoli. Ogni capitolo si divide in monticini e son paragrafi. Ora si prova a dare un nome a ogni paragrafo. Se non si riesce vuol dire che non contiene nulla o che contiene troppe cose. Qualche paragrafo sparisce. Qualcuno diventa due. Coi nomi dei paragrafi si discute l'ordine logico finché nasce uno schema. Con lo schema si riordinano i monticini. Si prende il primo monticino, si stendono sul tavolo i suoi foglietti e se ne trova l'ordine. Ora si butta giù il testo come viene. Si ciclostila per averlo davanti tutti eguale. Poi forbici, colla e matite colorate. Si butta tutto all'aria. Si aggiungono foglietti nuovi. Si ciclostila un'altra volta. Comincia la gara a chi scopre parole da levare, aggettivi di troppo, ripetizioni, bugie, parole difficili, frasi troppo lunghe, due concetti in una frase sola. Si chiama un estraneo dopo l'altro. Si bada che non siano stati troppo a scuola. Gli si fa leggere a alta voce. Si guarda se hanno inteso quello che volevamo dire. Si accettano i loro consigli purché siano per la chiarezza. Si rifiutano i consigli di prudenza” Don Milani, Lettera a una professoressa pagg.126-7

E se le nuove tecnologie fossero d'aiuto, quasi un upgrade, nella scrittura collaborativa cara a Don Milani? Le due classi prime dell'ITT P.Levi di Sant'Egidio alla Vibrata (TE) hanno usato una app per creare immagini, attraverso la descrizione per parole chiave, che riproducessero in un contesto immersivo ed inclusivo, un nuovo immaginifico intorno alla figura e alla storia del priore Lorenzo Milani. Uno stargate, possibile, tra due mondi, quello analogico e quello digitale, affinché i contesti dialoghino, si incontrino e condividano testi, ipertesti, lingue e linguaggi altri, che portino e trasportino soprattutto messaggi di pace.

Breve racconto metodologico-esperienziale

Introduzione all'app: ho spiegato brevemente cos'è Photoleapp e come funziona. Ho mostrato ai ragazzi come scaricarla e installarla sui loro dispositivi mobili.

Dimostrazione pratica: ho eseguito una dimostrazione pratica dell'app per mostrare come utilizzare i vari strumenti con una foto di prova, utilizzando le varie funzioni dell'app.

Lavoro di gruppo per classi aperte e parallele:

le due classi si sono divise, autonomamente, in quattro grandi gruppi di lavoro, per classi aperte e, dunque, in parallelo. Ogni gruppo aveva il compito di utilizzare almeno tre stili e tre strumenti di editing differenti per modificare la foto. In questa fase ho semplicemente incoraggiato gli studenti a confrontarsi e a scambiarsi idee e suggerimenti.

Fase operativa: febbraio-marzo 2023

Abbiamo approfondito, attraverso stralci di letture tratte dalle opere più famose di Lorenzo Milani, la vita e l'impegno pedagogico del Maestro. Successivamente abbiamo raccolto le parole chiave, più significative che descrivessero l'attività di Don Milani e che sarebbero servite da base per generare le immagini da utilizzare nel video. Queste parole chiave sono state indicativamente: *scuola, educazione, inclusione, impegno sociale, passione, apprendimento cooperativo, scrittura collaborativa, Barbiana, cura*.

Una volta selezionate le immagini create con l'utilizzo della app di AI, scegliendo versioni futuribili, utilizzando filtri e tutti gli strumenti di editing dell'app. I gruppi di lavoro, in parallelo, si sono scambiati le immagini generate e hanno scelto quelle che più rispondevano all'idea che volevano infondere al progetto

Infine, si è scelto, con un sondaggio, un montatore per il video e per l'audio ed i due gruppi hanno deciso il titolo del progetto. Il gioco di parole (*A*) *I care* rimandava sia all'uso dell'intelligenza artificiale- che aveva permesso loro di generare immagini attraverso l'uso di descrizioni- sia al motto *I care*, tanto caro al Maestro.

Le ragazze ed i ragazzi si sono dimostrati molto interessati e coinvolti durante l'attività, tanto che ho notato un'alta partecipazione e collaborazione tra di loro. Alla fine del laboratorio, abbiamo condiviso il video creato e abbiamo discusso delle varie scelte fatte durante la creazione del video.

applicazione pratica dell'app *photoleap*

Avevamo già usato questa app gratuita in occasione della *giornata della memoria*, a studentesse e studenti era piaciuta molto l'idea e ci siamo riproposti di continuare a sperimentarne l'uso.

<https://www.indire.it/2023/01/23/giornata-della-memoria-2023-le-nuove-iniziative-de-la-scuola-allo-schermo/>

*cos'è che abbiamo usato per rendere visiva la scrittura collettiva?
lezione interattiva con i colleghi nel lab di informatica*

Photoleap è un'applicazione che usa l'intelligenza artificiale per la modifica di foto che consente agli utenti di creare foto artistiche, collage e animazioni.

Utilizza un algoritmo di generazione di immagini basato su una rete neurale convoluzionale (CNN). Una CNN è un tipo di rete neurale artificiale utilizzata soprattutto per l'analisi di immagini, dove i dati di input sono le immagini stesse.

Per generare un'immagine a partire da parole descrittive o parole chiave, l'utente fornisce al sistema una o più parole chiave che descrivono il tipo di immagine che si desidera generare. L'algoritmo di Photoleap utilizza quindi la CNN per analizzare le immagini presenti nel proprio database e identificare quelle che corrispondono alle parole chiave fornite dall'utente. Una volta individuata l'immagine, l'algoritmo la modifica in modo da evidenziare

le caratteristiche dell'immagine che corrispondono alle parole chiave. In questo modo, l'algoritmo crea un'immagine sintetica che corrisponde alle parole chiave fornite dall'utente.

È importante notare che l'immagine generata non sarà necessariamente una rappresentazione realistica o precisa delle parole chiave fornite dall'utente. Piuttosto, l'immagine generata sarà una rappresentazione astratta delle caratteristiche delle immagini presenti nel database che corrispondono alle parole chiave fornite.

In sintesi, utilizzando parole descrittive o parole chiave, strumenti come l'app in questione, utilizzano algoritmi di generazione di immagini basati su reti neurali per creare immagini sintetiche che corrispondono alle parole chiave fornite dall'utente.

Ecco come funziona in generale:

Importazione delle immagini: Gli utenti possono importare le proprie immagini dalla galleria del dispositivo o scattare una foto direttamente dall'app.

Modifica delle immagini: Una volta importate le immagini, gli utenti possono modificare l'aspetto delle foto attraverso strumenti di ritaglio, regolazione della luminosità e del contrasto, aggiunta di filtri e di effetti speciali.

Ecco come l'abbiamo usata in classe (BYOD):

Aggiunta di elementi creativi: abbiamo aggiunto parole e elementi creativi alle loro foto, come ad esempio testo, adesivi, disegni a mano libera e sfondi.

Esportazione delle immagini: Dopo aver terminato la modifica delle immagini, gli utenti possono esportarle nella loro galleria o condividerle direttamente sui social media.

Per quanto riguarda la scelta delle parole chiave da dare all'app e come scegliere le immagini che l'app di AI suggerisce, ecco alcuni suggerimenti:

Definizione del tema: Prima di iniziare a cercare le parole chiave e le immagini, la classe dovrebbe definire il tema o l'obiettivo dell'immagine che desidera creare. Ad esempio, se l'obiettivo è creare un collage di viaggio, le parole chiave potrebbero includere "viaggio", "destinazione", "paesaggio", "cartolina" e così via.

Ricerca delle parole chiave: Una volta definito il tema, la classe può iniziare a cercare le parole chiave che meglio descrivono l'immagine che si desidera creare. È possibile utilizzare strumenti di ricerca delle parole chiave online o fare brainstorming insieme.

Scelta delle immagini suggerite dall'app: Quando si utilizza l'app di AI per suggerire immagini, la classe dovrebbe esaminare attentamente ogni immagine suggerita e scegliere quelle che meglio rappresentano il tema o l'obiettivo dell'immagine che si sta cercando di creare. In alternativa, gli studenti possono utilizzare le parole chiave che hanno cercato per effettuare ricerche di immagini su siti web come Pixabay o Unsplash.

Selezione delle immagini finali: Una volta raccolte diverse immagini, la classe dovrebbe selezionare quelle che meglio si adattano all'immagine finale che desiderano creare. Ad esempio, se si sta creando un collage di viaggio, le immagini selezionate potrebbero includere paesaggi, monumenti, cibi tipici e così via.

L'attività sarà propedeutica all'esperienza di *coding collaborativo* in verticale con la classe quinta della scuola primaria di cui vi mostreremo a breve.

Bibliografia di riferimento a supporto dell'attività da cui sono state tratte le letture in classe:

La lettera sovversiva Da don Milani a De Mauro, il potere delle parole, Roghi V., Ed. Laterza 2017

Guardare-I.Calvino, Belpoliti M, Mondadori 2023